

## Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE<sup>1</sup>

### 1)

#### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Associazione di Promozione Sociale L'Aquilone APS - ONLUS  
Forma costitutiva: APS non riconosciuta ai sensi dell'art.35 e sgg. D.L.vo n.117/2017  
Comunità Alloggio e Struttura a ciclo semiresidenziale per persone adulte con disabilità psico-fisica  
Data di costituzione: 17/02/1993  
Data di iscrizione all'anagrafe ONLUS: 30/01/2004  
Sede: Via Pisciarello, 29/35 (ex Valle Farano) – 04023 FORMIA (LT)  
C.F.: 90012630597  
N° posizione INPS: 4009514535  
Ambiti territoriali: in prevalenza Distretto Formia-Gaeta LT/5  
Tel./Fax: 0771-736852  
E-mail: [info@associazionelaquilone.it](mailto:info@associazionelaquilone.it)  
PEC: [associazionelaquilone@pec.it](mailto:associazionelaquilone@pec.it)  
Sito WEB: [www.associazionelaquilone.it](http://www.associazionelaquilone.it)  
Facebook: <https://www.facebook.com/IAquiloneOnlusFormia>  
Instagram: [aquilone\\_onlus](https://www.instagram.com/aquilone_onlus)

#### MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

#### ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

- (lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui

---

<sup>1</sup> La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti 24 punti. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

- (lettera b) interventi e prestazioni sanitarie;
- (lettera c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- (lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- (lettera l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- (lettera m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- (lettera q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- (lettera v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- (lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

**SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO:** Sezione RUNTS: Sezione b – APS (non ancora valida perché l'iscrizione al RUNTS attraverso la Regione Lazio non è stato concluso per problemi con la piattaforma ARTeS).

**REGIME FISCALE APPLICATO:** L'associazione svolge solo attività istituzionale che, ai sensi dell'art. 148 del TUIR non è considerata commerciale pertanto le somme versate da associati e partecipanti non concorrono a formare reddito imponibile.

## SEDI

Sede legale : : Via Pisciarellò, 29/35 (ex Valle Farano) – 04023 FORMIA (LT)

## ATTIVITÀ SVOLTE

- ATTIVITÀ PSICOTERAPEUTICA, rivolta sia agli ospiti sia alle rispettive famiglie e articolata in tutto ciò che concerne il lavoro psicologico nelle sue modalità individuali e di gruppo;

- ATTIVITÀ MEDICO-SPECIALISTICA, con riferimento non solo alle terapie farmacologiche, ma più in generale all'ambito medico generale, avvalendoci, dove necessario, dell'intervento di figure professionali specializzate;
- ATTIVITÀ RIABILITATIVE E DI REINSERIMENTO SOCIALE: basate su varie attività di gruppo tese al recupero, mantenimento e potenziamento delle capacità cognitive, prassico-motorie, ecc. e attraverso l'organizzazione di laboratori (musica, cucito e ricamo, ecc.) che permettano anche l'organizzazione di attività sul territorio (rappresentazioni teatrali, mercatini, ecc.)
- ATTIVITÀ LUDICHE E DI SOCIALIZZAZIONE: quotidianamente presenti in maniera non strutturata e a cura degli operatori, dei volontari e dei tirocinanti che prestano servizio presso la struttura.
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE costante dell'équipe attraverso incontri mensili di supervisione, momenti non codificati di confronto e risignificazione della vita istituzionale tra gli operatori, riunioni di équipe, ore di formazione erogate dalla direzione;
- INTERVENTO SULLE FAMIGLIE: non solo rispetto alle attività di sostegno psicologico e psicoterapico come descritto nel paragrafo 2, ma anche attraverso il coinvolgimento dei familiari nella vita quotidiana della comunità per creare un'atmosfera di solidarietà e di aiuto reciproco, di presenza calorosa e continuativa e per incentivare l'interazione genitori-figli o tra fratelli;
- INTERVENTO SUL TERRITORIO: attraverso un lavoro di informazione e di coinvolgimento attivo della realtà sociale per favorire l'interazione tra utenti e territorio (l'Associazione è iscritta e partecipa attivamente alle Consulte comunale e regionale per la disabilità);
- ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE: fondamentale e indispensabile per mantenere attiva la struttura, aprirla a nuove esperienze e reperire fondi per svolgere le attività rivolte agli ospiti della struttura (riattivazione del Servizio Civile Universale).

## DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Gli associati fondatori sono n. 6 e cioè i firmatari dell'atto costitutivo e quelli successivamente ammessi per la loro fattiva opera nell'ambiente associativo.

Gli associati ordinari sono n. 36 e cioè coloro che aderiscono all'Associazione, prestando un'attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

I soci sostenitori sono n. 6 e cioè coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

## INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Tutti gli associati partecipano all'assemblea, se in regola con il versamento della quota sociale, e hanno diritto di voto, in ragione di un voto ciascuno.

Gli associati a vario titolo offrono collaborazione e prestazioni volontarie per l'organizzazione e lo svolgimento di attività non specialistiche, senza vincoli di dipendenza e di orario, ma coordinandosi con l'organizzazione delle attività dell'Ente.

## CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono stati valutate separatamente.

Il protrarsi, anche nel corso del 2021, dell'epidemia Covid-19 ha provocato nel contesto economico generale, non trascurabili effetti negativi ed un clima di incertezza diffuso. Nella redazione del presente bilancio di esercizio la valutazione delle voci è stata comunque effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si evidenzia che l'Associazione ha redatto il bilancio secondo il principio della competenza, in quanto nell'esercizio precedente ha conseguito ricavi superiori a 220.000 euro.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Impianti e macchinari	Attrezzature	TOTALE
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizione	€ 1.464	€ 6.243	€ 7.707
Ammortamento dell'esercizio	€ 220	€ 468	€ 688
<b>Totale variazioni</b>	<b>€ 1.244</b>	<b>€ 5.775</b>	<b>€ 7.019</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.244</b>	<b>€ 5.775</b>	<b>€ 7.019</b>

### CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

### DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non esistono debiti di durata residua superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Non sono presenti ratei e risconti attivi e passivi.

## PATRIMONIO NETTO

<b>Movimenti PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valore d'inizio esercizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-€ 10.062	€ 113.551	€ -	€ 103.489
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-€ 10.062</b>	<b>€ 113.551</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 103.489</b>

### INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Si prospetta un reinvestimento dei contributi ricevuti in tutte le attività socio-assistenziali dell'Associazione sperando che un allentamento delle misure di prevenzione e di contenimento del COVID-19 possa consentire una progettazione che coinvolga più soggetti attraverso maggiore apertura sul territorio.

### ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>Valore ESERCIZIO CORRENTE</b>
<b>Da attività di interesse generale</b>	
proventi da quote associative	680
proventi del 5 per mille	2.439
contributi da assistiti	135.787
contributi da enti pubblici	214.466
donazione da terzi	2.395
arrotondamenti attivi	5
<b>Totale attività di interesse generale</b>	<b>355.772</b>

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>Valore Esercizio Corrente</b>
<b>Da attività di interesse generale</b>	
Attività per utenti	450
farmacia-medicine	21
Spese utenti: gite,pizze,bar	4.506
Cucina	15.592
materiale attività dei ragazzi	488
carburanti e lubrificanti	2.271
dispositivi DPI, mascherine	1.103
Tamponi per utenti	4.159
utenze telefoniche	1.861
utenze energia elettrica	3.247
utenze acquedotto	2.398
consumo gas	3.906
assicurazioni	999
assicurazioni r.c. attività	3.112
assicuraz. automezzi	994
compensi a professionisti	5.358
consulenze legali	500
compensi collaboratori	9.011
costo collaboratori volontari	240
prestazioni da terzi	391
manutenzione casa	2.243
spese e materiale per computer	695
auto e manutenzione	1.216
spese per la casa	3.852
servizio postale	26
oneri e comm.servizi bancari	233
intermediazione servizio civile	3.904
locazioni passive	15.600
salari e stipendi	97.143
Imposte e contributi obbligatori	30.138
accantonamento TFR	8.188
altri costi per il personale dipendente	7.234
formazione personale	3.221
acq.cancelleria e stampati	352
erogazioni liberali	150
tasse varie	204

bolli autocarri	462
valori bollati	31
imposte di bollo	102
imposta di registro	192
sanzioni	4.668
materiale pubblicitario	104
tassa rifiuti/TARI	600
<b>Da attività diverse</b>	
amm.to impianti d'allarme	220
amm.to attrezzature varia e minuta	468
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>	
oneri bancari	371

#### DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Non sono state ricevute erogazioni liberali.

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

<b>DIPENDENTI</b>	<b>NUMERO MEDIO</b>
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 3
Altro	€ 5
<b>TOTALE</b>	€ 8

#### NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il numero dei volontari è pari a 3.

#### COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Non sono stati erogati compensi all'organo di amministrazione.

## PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Come previsto dall'articolo 26 dello Statuto l'avanzo dell'esercizio pari ad € 113.552 viene impiegato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

### ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2020 l'Associazione L'Aquilone APS-ONLUS nel 2020 ha subito un forzato cambiamento dell'organizzazione di tutte le attività programmate per effetto del contagio da Covid-19. Successivamente, nell'anno 2021, la ripresa delle attività è stata negativamente condizionata dalle restrizioni imposte e da tutte le misure di prevenzione e contenimento del virus SARS CoV-2 e della patologia correlata, ma è stata comunque assicurata dall'impegno degli operatori dipendenti, da quello dei volontari del Servizio Civile Universale (SCU), dei tirocinanti, nonché dei soci volontari. In termini di efficienza gestionale, si rilevano i seguenti principali fattori funzionali, che hanno contribuito a mantenere adeguati livelli quali-quantitativi dei risultati:

- il modello organizzativo di tipo reticolare ha consentito di ottimizzare le risorse, attraverso un sistema di leadership diffusa, basato sulla chiara definizione di funzioni, compiti, responsabilità e soprattutto di deleghe;
- la continuità nell'erogazione del servizio e la flessibilizzazione del lavoro di dipendenti, volontari SCU, tirocinanti e soci volontari hanno costituito la migliore risposta alla varietà e mutevolezza dei servizi socio-assistenziali, generali e amministrativi attesi dagli ospiti e dalle loro famiglie.

Ne è risultata complessivamente garantita la serenità del clima relazionale, in un contesto organizzativo sempre più funzionale agli obiettivi istituzionali di una comunità inclusiva e proattiva. Rispetto a questo indicatore, si possono evidenziare, alcuni punti forti:

- l'assunzione di responsabilità da parte di molti dipendenti, volontari SCU, tirocinanti e soci volontari nel consapevole "farsi carico" dei disagi e delle fragilità;
- un lento ma continuo miglioramento della collaborazione fra tutte le componenti dell'Associazione;
- una buona capacità di adattamento alle crescenti difficoltà determinate dalla diminuzione delle risorse umane e materiali;
- l'atteggiamento di accoglienza e di ascolto nei confronti delle famiglie;

alcuni punti deboli:

- difficoltà di coordinamento nell'ambito di alcune attività;

- persistenti difficoltà alla circolazione delle informazioni all'interno dell'Associazione;
- residue resistenze all'autovalutazione e al monitoraggio di sistema;
- deboli aperture al cambiamento;
- diminuzione di personale e di finanziamenti a fronte della complessità di compiti e funzioni.

Quanto all'economicità della gestione, si preferisce mettere in evidenza non tanto i costi sostenuti, quanto le loro motivazioni, per giungere alla loro valutazione non in termini di spesa, ma di investimento.

In tal senso va positivamente considerato, innanzitutto, l'impegno profuso per garantire una soddisfacente qualità dei servizi erogati, nonostante la negativa incidenza della continua riduzione, non solo, delle risorse economiche, ma anche di quelle umane e professionali, in un contesto di bisogni socio-assistenziali sempre più ampi e differenziati, come risulta dalle attività e dai progetti implementati e dalle nuove e diverse responsabilità e modalità di perseguimento di finalità e obiettivi imposte dalla pandemia.

Inoltre, non si può che apprezzare la capacità di dipendenti, volontari SCU, tirocinanti e soci volontari di superare i limiti, gli ostacoli e i vincoli materiali, nonché di ottimizzare le risorse, per realizzare la missione dell'Associazione e per garantirne il profilo qualitativo e identitario.

#### INDICATORI DI GESTIONE

La considerazione di alcuni indicatori significativi permette di analizzare i risultati della gestione finanziaria, caratterizzati da un tendenziale miglioramento della governance, in particolare dei processi in funzione degli sforzi per assicurare adeguati standard qualitativi.

Preliminarmente, si rileva, sul versante delle entrate, prima la riduzione (non solo per effetto della crisi) ora il consolidamento dell'autonomia finanziaria (negli ultimi tre anni) per effetto dei contributi degli ospiti associati e dei finanziamenti da Enti e privati.

Si segnalano, inoltre, riguardo alle spese: da un lato, il forzato incremento di quelle imposte dalla pandemia per assicurare igiene e sicurezza per ospiti, dipendenti, volontari SCU, tirocinanti e soci volontari, dall'altro, la drastica riduzione di attività didattica, ricreativa e ludica; inoltre, l'incidenza di quelle amministrative.

Si rileva, infine, che le finalità e gli obiettivi dell'Associazione sono stati conseguiti con risultati rispondenti, in modo complessivamente efficace, efficiente ed economico ai bisogni prioritari degli utenti e del territorio, ma non si possono nascondere i rischi e le incertezze strutturali del Terzo Settore rispetto alle priorità riservate ad altri settori socio-economici ancor più nel contesto della crisi aperta dal conflitto in Ucraina.

### INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, hanno risentito fortemente delle restrizioni connesse e conseguenti alla pandemia da Covid-19, comportando sia forzate rinunce ad alcuni spazi abitativi e operativi, ad attività a rischio di contagio, sia appesantimento e rallentamento dei servizi erogati, risistemazione di tutti i processi attivati, drenaggio delle risorse per sostenere il lavoro necessario e urgente.

Oltre alle modalità già indicate in relazione alle varie attività dell'Associazione, si segnalano, da un lato, quella relativa alla pratica convegnistica per promuovere e diffondere la cultura solidaristica

attraverso incontri con altre realtà socio-assistenziali (Comunità di Capodarco) e la segnalazione della innegabile crisi del settore, dovuta non solo alla pandemia, dall'altro, quella del coinvolgimento degli organi comunali deputati, per rilanciare con altri enti partecipanti all'Associazione Temporanea di Scopo "La casa giusta" l'ulteriore riqualificazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata in vista dell'accoglienza di profughi ucraini.

La "Comunità Alloggio" (struttura residenziale) è rivolta fondamentalmente a soggetti che hanno raggiunto una sufficiente stabilizzazione della sintomatologia psichica, pur senza raggiungere quel sufficiente livello di autonomia necessario a garantire il pieno reinserimento sociale e/o la permanenza in famiglia. I programmi terapeutici, quindi, sono orientati verso attività di riabilitazione, socializzazione e sostegno psicologico nonché, dove possibile, sul lavoro con le famiglie. Essa è aperta tutto l'anno, per l'arco delle 24 ore. Le finalità e gli obiettivi relativi ad essa sono perseguiti con le seguenti modalità:

- considerazione della *persona nella sua globalità*, ponendo attenzione non solo al soggetto portatore della sofferenza, ma all'intero contesto in cui questa si manifesta, nonché alla sua storia di vita, con la necessità di un lavoro parallelo sul soggetto e sull'ambiente familiare o di riferimento;
- sperimentazione di *relazioni a vari livelli* (tra ospiti, con gli operatori e con le altre figure coinvolte nell'équipe, tirocinanti, volontari, ecc.): la vita "di comunità" viene così a costituirsi come una sorta di "laboratorio sperimentale" in cui le relazioni forniscono l'occasione, e quindi lo strumento, per esplorare, riconoscere e modificare i propri comportamenti e atteggiamenti con il costante sostegno dell'équipe, volto al superamento dei conflitti e all'apprendimento della tolleranza e accettazione della diversità dell'altro;
- esperienza di "*terapia diffusa*", dove il tempo scandito dalle attività quotidiane rappresenta lo strumento attraverso il quale raccogliere preziose informazioni ed elementi di conoscenza relativi alla natura del disagio del singolo ospite, ma anche delle sue risorse e potenzialità, attraverso un continuo lavoro di osservazione e interazione da parte dell'operatore. Tale lavoro si realizza fin dall'ingresso dell'ospite intervenendo su tre livelli: 1) sugli aspetti psicologici (es. contenimento dei sintomi, ansia, frustrazione, ecc.); 2) sugli aspetti educativi e riabilitativi (es. cura di sé: igiene personale, assunzione della terapia, cura nell'alimentazione, controlli medici); 3) sulla dimensione relazionale (rapporti con gli altri ospiti, con i familiari, con il mondo esterno nella sua complessità).

Il Semiresidenziale è rivolto ai soggetti per i quali non sia opportuno o necessario effettuare una separazione dal contesto familiare, ponendosi anche come ambiente di appoggio per persone che abbiano altre terapie in corso. Esso è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 18,00. Si prevedono variazioni di ingresso nell'arco orario che va dalle 8:00 alle 10:00 e di uscita nell'arco orario che va dalle 17.00 alle 20.00 e di apertura dalle 8:00 alle 20:00 nei giorni pre-festivi e festivi per gli utenti che ne necessitano. Le finalità e gli obiettivi relativi ad esso sono perseguiti con le seguenti modalità:

- sostegno e rinforzo di un percorso educativo e riabilitativo già attuato altrove (scuola, famiglia, ecc.);

lavoro svolto sia individualmente che in piccolo gruppo, sulla base di piani individuali, e articolato in varie aree di attività socio-assistenziali.